Anno VI. — N. 272 | Udine, Sabato-Domenica 24-25 Novembre 1883 | Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » [illegible]
Estero: anno . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

Dell'opera di Martin Lutero

(Continuazione, vedi numero 269)

IV.

Nè punto dal teologico e filosofico è per sè diverso il valore politico e sociale di quel principio che costituisce il cardine della Riforma luterana. Ogni uomo ha diritto di pensare ciò che vuole, e di operare, dentro i confini dell'estrinsecamento a lui possibile, come pensa. Posto un così fatto principio, il protestante può, senza sconcio, riconoscere oggi la indipendenza assoluta dei re, e domani dichiararli decaduti dal trono, esiliarli ed anche, come fu fatto di Carlo I d'Inghilterra e di Luigi XVI di Francia, mandarli ignominiosamente al patibolo. Variano le conseguenze, ma non varia il principio d'onde queste scaturiscono. Checchè si dica, sarà sempre vero che, in virtù di questo principio, il sovrano è soggetto al libero esame, alla giurisdizione imprescrittibile d'ogni individuo del suo Stato. E quel che si avvera del sovrano, si avvera della legge e di qualsivoglia altra autorità. Chi si arroga il diritto di sindacare l'uomo? Allorchè pertanto un chi che si sia concluda da sè, che un giuramento di fedeltà non tiene, che un re od un Governo non meritano che si stia lor sotto; che può, col giudizio suo privato, togliere al prossimo la roba o la vita, o metter sossopra un paese, o concorrere a disfare un regno, è assurdo il dargli biasimo, è tirannia il punirlo.

Dal che proviene che, a rigor di termini, assurdo e tirannico deve dirsi ogni Governo, che sul principio del protestantesimo si appoggia, e pure pretende imporre leggi e farle osservare colla forza, a chi riconosce per libero giudice di tutto e di tutti e sovrano di sè. Proviene inoltre che ogni principe protestante, per ciò solo che è tale, si spossessa da sè del giure principesco e scioglie i sudditi dal vincolo della obbedienza. Imperocchè, protestante essendo e volendo rimanere, deve per necessità riverire in ciascuno dei sudditi il diritto fondamentale di pensare come vuole e di operare come pensa. Se a lui obbediscono, dovrà averlo per un favore di cortesia; ma, se a lui si ribellano, sarà ingiusto ed oppressore, mettendo mano alle armi per soggiogarli. Proviene di più che, al contrario, i sudditi di un re protestante sono impediti dal riprovare gli atti suoi, benchè iniqui e dannosi; il re, come uomo, essendo ancor egli giudice supremo de' suoi diritti e doveri. Proviene ancora che il protestantesimo politico non può comandare, senza contraddirsi, nè l'obbedienza, nè la resistenza ad alcuno: non l'obbedienza, perchè nell'individuo *sovrano* viola la libertà razionale dell'individuo *soggetto*: non la resistenza, perchè obbliga l'individuo *soggetto* a violare la libertà razionale dell'individuo *sovrano*. Proviene da ultimo che il protestantesimo viene a distruggere ogni nodo morale tra il suddito ed il sovrano, concedendo ad amendue un'autorità pari, l'una coll'altra *cozzante*: di maniera che altra regola di governo non lascia, fuorchè le due dell'astuzia e della forza. Il perchè, in conclusione, tutto epiloga nel famoso effato: *La force prime le droit*, che, se non a voce, per fermo ai fatti è la suprema norma politica del protestantesimo imperante.

" Come si vede, ben ragiona lo storico prelodato, ogni sovrano protestante, ogni popolo protestante, pone l'anarchia in principio, in dogma, in legge fondamentale. Gli autori che hanno affermato, lo stato naturale del genere umano esser la guerra di tutti contro tutti, hanno strettissimamente discorso come protestanti. Legge, ordine, giustizia, società sono di fatto pel protestantesimo cose contro natura; i tribunali una tirannide mostruosa. Se dunque il protestantesimo non avesse incontrato ostacoli, se avesse potuto svolgere liberamente tutte le sue conseguenze, la società umana, in nome della bibbia, sarebbe ricaduta nel caos „ (1).

V.

E che i principi ed i popoli, infatuati delle enormità poste loro in mente dai primi autori della Riforma e da Lutero in ispecie, così nella pratica intendessero il protestantesimo, troppo lo dimostrarono gli eventi. Per un lungo corso di anni, la Germania fu insanguinata da macelli e da saccheggiamenti spaventosi. Tra principi e popoli, tra poveri e ricchi scoppiò una guerra che mirava allo sterminio d'ogni cosa. Gli abitanti delle campagne nella Svevia, nelle rive del Danubio, nella Misnia, nella Turingia, nella Franconia, levati in armi dal Muncer, alzarono il vessillo dell'uguaglianza; e fecero nè più nè meno di quello che i comunisti francesi e spagnuoli dei nostri giorni. Dalla Sassonia *fino all'Alsazia*, trucidarono e scannarono i signori ed i ricchi, senza riguardo ad età ed a sesso, misero a saccomano ed incendiarono castelli, borgate, città, senza misericordia. Queste barbare schiere, invasate di luteranesimo, ovunque passarono, deposero i magistrati, si impadronirono dei beni de' nobili, li costrinsero a vestire da contadini e persino a smettere i loro titoli e nomi feudali, prendendone dei plebei. " Lo scisma protestante, scrive lo Schiller, ebbe in Germania l'effetto di uno scisma politico, che gittò l'ampio paese, per un secolo e più, in un orribile soqquadro. Suo primo e tristissimo frutto fu una guerra devastatrice di trent'anni, che si stese dall'interno della Boemia fino alle bocche della Schelda, e dalle sponde del Po fino a quelle del mare del *Nord*. Questa guerra consumò le messi, incenerì città e villaggi, spense per un mezzo secolo la scintilla della civiltà, e tornò all'antica barbarie i pubblici costumi, che appena cominciavano ad ingentilire (2). „ E come lo Schiller, così il Michelet, il De Rottech e gli stessi socialisti Weill, Louis Blanc e mille altri, *riconoscono* nella Riforma di Lutero *la* causa prima e potissima di tanti disastri.

Gli angusti confini di un articolo non ci permettono di allargarci a chiarire le strette attinenze che rannodano l'odierno socialismo coll'opera di fra Martino. Del resto appariscono già sfolgoranti da quello che si è detto finora: onde ognuno scorge quanto meritamente la massoneria anticristiana e giudaica saluti in lui un precursore e maestro, degnissimo de' suoi festeggiamenti. Bene ha illustrati questi vincoli di parentela, tra l'apostata riformatore di Wittemberga e i *massoni* socialisti, il testè ricordato Louis Blanc, mostrando come la rivoluzione preparata dai filosofastri del secolo scorso e tendente al socialismo, dovesse avere il naturale suo principio dalla teologia; come la ribellione alla Chiesa dovesse terminare colla ribellione a tutte quante le altre autorità; come il Lutero *religioso* dovesse trasformarsi in un Lutero politico, proseguendo a dire: " Il volesse o no Lutero, esso menava direttamente a Muncer, il grido che egli aveva levato contro Roma, migliaia di voci l'avrebbero mandato contro i re, i *principi*, i dispregiatori del popolo, i calpestatori del povero (3). „ Parole confermanti la sentenza del Guizot, che cioè: " la crisi del secolo XVI non fu semplicemente riformatrice, ma essenzialmente rivoluzionaria (4); e giustificanti l'apoteosi con cui da per tutto la Rivoluzione ha glorificato il quarto centenario natalizio di Lutero.

(Continua).

(1) V. ROHRBACHER, *op. cit.*, lib. LXXXVIII.
(2) *Historie de la guerre de trente ans.*
(3) *Révolution française*, tom. I.
(4) *Historie de la civilisation en Europe leçon XII.*

L'incidente Franco Spagnuolo

Diamo il testo della nota pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* di Madrid, in data del 14 corrente, con cui si dichiara chiuso l'incidente dei fatti di Parigi:

Esaminati attentamente gli inqualificabili fatti di *Parigi* all'arrivo di S. M. il Re nel mese di settembre scorso e spiegati dal governo francese con spirito di conciliazione il quale dimostra gli amichevoli sentimenti che ha verso la nazione spagnuola ed il suo augusto sovrano, sentimenti confermati, ancor una volta, con nota dell'8 corrente dal signor ministro degli affari esteri della repubblica all'incaricato d'affari di Francia presso questa Corte e della quale nota il signor incaricato ha consegnata copia al signor ministro degli affari esteri, il governo di S. M. ha creduto giunto il momento di porre fine ad uno stato di cose, la cui proroga era contraria alle buone relazioni che sempre hanno esistito tra i due paesi, disponendo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* di quel che passò nella visita fatta a S. M. dal presidente della repubblica. Questa relazione che s'inserisce in seguito, fu dichiarata autentica dal gabinetto di Parigi e concorda con quella inviata al ministero precedente dal signor ministro degli esteri, il quale accompagnò S. M. nel suo viaggio, e comunicata allora ai rappresentanti di Spagna all'estero.

Nella visita che l'eccellentissimo signor presidente della repubblica francese fece a S. M. il re di Spagna nel pomeriggio del p. p. settembre, il signor Grévy dichiarò a S. M. che veniva data una com-

---

208 Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

Le forze delle tribù, il numero dei Canadesi capaci a prender le armi, i fondi da accumulare, tutto fu calcolato dai capi del movimento con estrema cura. A meno di avvenimenti imprevisti, si determinò che la lotta comincierebbe dalla vegnente primavera.

— Noi dovremo subire dei mesi di neve e di ghiaccio, disse Giovanni Canadà, è solamente quando i fiumi e le riviere saranno libere che potremo cominciare una guerra dalla quale saremo riportati cadaveri o ritorneremo vincitori. Da qui a là io percorrerò il Canadà in tutta la sua estensione; gli Abenachi e gli Algonchini mi vedranno seduto intorno al fuoco del consiglio.

La cura di concorrere a reclutare gli amici e i difensori per questa causa, venne affidata agli ospiti di Giovanni Canadà e ciascun di essi fece giuramento di non dimenticar mai la missione che dovea d'ora innanzi essere la meta della sua vita, il movente delle sue speranze.

Gravi furono gli addii di quelli uomini. Lo stesso Giorgio Malò, il più fanatico di coloro che sognavano la lotta, partì sotto l'impressione che è prodotta dalle capitali decisioni.

Dopo il pasto della sera al quale convennero i mandatari Canadesi, Pelli-Rosse, e Volti-Pallidi, Cuor-Trafitto, Quercia-dal-bianco-muschio e gli altri capi partirono pei loro villaggi, mentre Giorgio Malò ed i suoi *amici* ritornavano a Montreal, e gli ultimi venuti si avviarono alle loro dimore. Non rimasero più nella Gran Capanna che Guglielmo, Fleuriau, Jago, Enrico, Nonpariglia e il missionario.

Mentre gli uomini s'intrattenevano di cose gravi, i giovanetti conversavano a voce bassa. Talvolta s'udiva un riso infantile, era Enrico che giuocava coi capelli d'argento di Nompariglia.

— Jago, domandò Enrico, siamo per lasciare questa casa e per rientrare in città. Guarda come tutto è bello, che magnifiche pelli d'orso, che armi appese al muro, eppoi.... Mingo è così caro, e Febo così allegro! D'altra parte, senti, Jago, io non lascierò la Gran Capanna se non mi si permette di condur meco colei che mi chiama *cardellino del bosco*.

Giovanni Canadà intese questa frase.

— Signor marchese di Brézal, diss'egli, udite questo piccolo despota? Senza dubbio il vostro aiuto ci sarebbe infinitamente prezioso a Montreal, ma la vostra condizione di emigrato francese vi renderebbe subito sospetto presso la polizia. Voi cercavate la calma fino al *giorno in cui potrete rendervi* utile al servizio d'una gran causa, non è vero?

— Sì, rispose Guglielmo, ho *bisogno di* calma, perchè ho molto ed orribilmente sofferto.

— Fatevi dunque una dimora simile a questa. Stabilitevi nel paese come « cercatori di terra. » Il governo ve ne concederà colla *condizione che* farete approvare la concessione dagli Indiani antichi padroni del suolo. Qualche barile d'acquavite, qualche coperta, qualche arma, vi procureranno una cessione regolare, giacchè, notatelo, il governo che ci spoglia e ci decima, ci tiene molto a conservare le apparenze della legalità.

— Il prodotto delle mercanzie di cui è carica la mia nave pagherebbe un dipartimento francese, disse Fleuriau.

— Le nostre anime s'intendono, riprese Giovanni Canadà; noi abbiamo la stessa meta, formiamo un'alleanza che renderà ciascuno di noi più forte. L'impianto d'una casa simile alla mia non sarà nè lungo nè dispendioso; benchè doveste acquistare terra assai per creare uno stabilimento, i boschi sono così vicini e gli operai così numerosi che fra tre mesi, cioè prima dell'inverno, vi troverete al coperto.

— Questo disegno mi piace, disse Guglielmo, l'approvate voi, padre mio?

— Pienamente, rispose Fleuriau, e fin da domani comincerò a Montreal le pratiche necessarie per ottenere la *concessione di cui* ha parlato il nostro ospite.

— Non lascieremo più la Nompariglia? domandò Enrico.

La Nompariglia capì l'affettuosa domanda del fanciullo, e prendendolo sulle ginocchia, lo coprì dei *suoi lunghi capelli* come con un velo.

Il domani, Fleuriau a cavallo s'avviò verso Montreal; ei vide splendere ai raggi d'un fulgido sole le correnti della *Chine* che, per poco, non erano riuscite funeste alla sua *famiglia*; i suoi sguardi si posarono con curiosità mista ad ammirazione sulle immense foreste che cingevano l'orizzonte.

Un senso di calma e di contento gli riempiva il cuore al pensiero ch'egli potrebbe vivere in quell'angolo di terra, ed attendervi l'ora del ritorno.

I passi che dovette fare a Montreal non furono nè lunghi nè complicati. Fleuriau possedeva danaro bastante per definire presto una compera di terreno. Un abitante del paese s'incaricò di fare in suo nome una distribuzione d'acqua, di fuoco e di polvere, e di ottenere in cambio la cessione dagli Indiani primi proprietari del territorio.

Quando ritornò a Montreal il capitano conduceva seco una ventina di operai, *taglialegna e segatori, falegnami* e molti domestici per il servizio della famiglia.

Giovanni Canadà aiutava i futuri coloni coi consigli della sua *esperienza*. Fu convenuto che l'abitazione sarebbe costrutta sul modello di quella del loro ospite. Una robusta palizzata la difenderebbe e la porrebbe al sicuro dalle palle.

Jago e la Nompariglia erravano in mezzo ai *taglialegna* che abbattevano i giganti della foresta. La piccola Indiana parve più d'una volta triste veggendo cadere gli alberi secolari, essa non capiva ancora che fosse assolutamente necessaria una dimora stabile; ricordandosi della capanna di fronde nella quale era cresciuta, Nompariglia stimava che vi si vivesse tanto tranquilli come in una casa più solida. Essa rimpiangeva l'ombra del fogliame, i nidi degli uccelletti; l'umore colante sotto la scure le faceva l'effetto d'un sangue generoso uscente da una ferita.

(Continua).

piena soddisfazione in nome della Francia, colla quale non si dovevano confondere gli autori di dimostrazioni ostili, universalmente biasimate, pregando, ad un tempo, S. M. che desse una prova di simpatia alla nazione francese, accettando il banchetto che in suo onore aveva preparato all'Eliseo.

S. M. rispose: che erasi recata a Parigi animata da sentimenti di simpatia verso la Francia e che, in vista delle dichiarazioni del presidente della repubblica, darebbe una prova di quei sentimenti, accettando l'invito che gli si faceva.

— Dopo questa nota, la *Gazzetta Ufficiale* pubblica un regio decreto, controfirmato dal ministro Ruiz Gomez, e col quale il generale Serrano, duca della Torre, è nominato ambasciatore di Spagna presso il governo francese.

Un miliardo!?

Leggiamo nel *Fracassa* che al Ministero della guerra sono assai preoccupati, perchè sommate le cifre necessarie per fortificare i varii sbocchi alpini e le coste d'Italia, si arriva nientemeno alla piccola bagattella di *un miliardo*, e il *Fracassa* soggiunge che questo è il *minimum*. E il Ministro delle finanze ha dichiarato al suo collega che egli non può consentire che ad un aumento di 12 milioni, e sono già troppi.

Ora, come va questo? domanda l'*Unione*. Sono anni e anni che il Parlamento non fa che votare aumenti considerevoli sul bilancio della guerra per armi o fortificazioni, e oggi vengono a dirci che ci vorrebbe un miliardo per avere il puro necessario. Questo prova che in quanto a fortificazioni manca assolutamente tutto, e allora tanti milioni dove sono andati? Domandatelo alla setta e ai tanti martiri ingrassati a nostre spese, e vi risponderanno essi.

Intanto però si vive spensieratamente alla giornata; da una parte si offende di continuo l'Austria colle minaccie degli irredentisti, la Francia è attaccata quasi ogni giorno dal giornalismo liberale, si provoca di qua, si provoca di là; colla eterna questione romana si insulta la fede di tutto il mondo cattolico, si addensano nubi da ogni parte e si provocano disastri, dei quali se mai piombassero sul nostro povero paese, il liberalismo ne incolperebbe il Papato e i cattolici, mentre il solo colpevole è la rivoluzione, la quale, oltre aver messo la patria in una posizione all'estero così delicata, l'ha dissanguata e derubata, senza nemmeno prendere delle precauzioni materiali che, per lei, sarebbero state indispensabili. Ma quando l'ora del pericolo suonerà, speriamo che finalmente si capirà chi è la causa vera e principale di tanto male.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La Corte dei Conti ha respinto parecchie carte di contabilità, perchè firmate dall'onorevole Acton, dopo che le dimissioni di lui erano state accettate. Fra queste carte ve ne sono alcune di gratificazione per lavori straordinari.

— Fu pubblicato dalla Direzione delle Gabelle, il Resoconto del Monte Pensioni dei maestri elementari.

Risulta da questo resoconto che il capitale del monte pensioni supera già i sette milioni. Si calcola che nel 1888 supererà i 25 milioni.

— Le Direzioni delle Ferrovie decisero definitivamente di accordare il 75 per cento di ribasso per il pellegrinaggio nazionale, soltanto ai rappresentanti dei sodalizi riconosciuti. Tutti gli altri cittadini che prenderanno parte al pellegrinaggio avranno speciali biglietti di andata e ritorno.

Così si fece per ovviare ad un grave inconveniente; perchè accordandosi il ribasso indistintamente a tutti si agglomererebbero a Roma più di 200,000 persone. Ed è naturale.

ITALIA

Roma — Il *Moniteur de Rome* scrive: «Questa mattina, doveva aver luogo alla Corte di Cassazione di Roma il processo intentato alla Propaganda per la conversione dei beni appartenenti a questo Istituto. — Tuttavia apprendiamo che il dibattimento fu rinviato all'11 dicembre prossimo.

« La sentenza sarà definitiva, dovendo la Corte giudicare a sessioni riunite. Per cui vi si annette una grande importanza anche all'estero, poichè questa sentenza stabilirà se la Propaganda ha diritto o no di possedere in Italia. »

Venezia — In seguito ad un mandato dell'autorità giudiziaria, venne arrestato Moisè Errera, già consigliere dell'amministrazione nella Banca Veneta. Era fra i più assidui consiglieri di questa Banca. Questo arresto impressionò vivamente la cittadinanza.

Torino — Scrivono all'*Unione*:

Una buona notizia mi è stata oggi comunicata, alla quale io auguro pronta e felice attuazione. Alcuni signori di Torino avrebbero in animo di costituirsi in Comitato promotore per la ristampa di tutte le opere dell'Eminentiss. Cardinale Alimonda e dar loro una larga diffusione. L'edizione sarebbe popolare, nitida ma a buon mercato, divisa in tanti piccoli volumi di costo leggero, per renderli accessibili alle borse modeste. Un editore sarebbe disposto ad assumere l'incarico e intraprendere quando che sia la pubblicazione.

Ad attuare il progetto ostano parecchie difficoltà, facilmente note a chi s'intende di stampa e di contratti, ed è appunto a rimuovere questi inconvenienti che si sta studiando.

Se la buona idea riesce a tradursi in pratica, io credo non vi sia omaggio più bello da rendersi all'ingegno ed al cuore dell'Eminentissimo Cardinale Alimonda. In quelle pagine splendide, ribocanti di erudizione, vero monumento di sapienza cristiana, sta il pensiero gigante di quest'uomo meraviglioso che scuote i tiepidi, convince i restii, annichila gli avversarii e sublima i fervidi.

Io, e con me quanti amano le scienze sacre, facciamo voti perchè l'idea generosa trovi appoggio e riesca a proficui risultamenti.

ESTERO

Germania

Il Landtag prussiano ha nominato la medesima presidenza dell'anno passato e cioè Koeller, *protestante-conservatore*, presidente, Heereman, cattolico, vice-presidente, Benda nazionale liberale secondo vice-presidente. Questa presidenza rappresenta, in una giustissima misura, la forza numerica dei partiti. Questo voto è un sintomo favorevole: esso significa che la maggioranza cattolica-conservatrice s'è mantenuta.

— Telegrafano al *Moniteur de Rome:*

Mandasi da Berlino alla *Gazzetta di Francoforte* che il Centro interpellerà prossimamente il governo circa la sospensione dei trattamenti ecclesiastici, che è mantenuta nelle diocesi vacanti.

Egli è certo che i cattolici porteranno alla tribuna le loro rivendicazioni, ma il centro non ha pertanto preso alcuna decisione.

— Il discorso del trono, al Landtag del *Gran-ducato di Baden*, contiene la seguente dichiarazione, relativamente alla situazione religiosa: « I rapporti benevoli con la Chiesa cattolica hanno continuato e si sono mantenuti a traverso tutte le trattative che hanno avuto luogo coll'autorità ecclesiastica superiore.

Francia

Un foglio radicale parigino pubblica con dispetto le seguenti cifre relative all'insegnamento secondario

Su 702 istituti di questo genere si contano: 371 collegi laici e 331 ecclesiastici.

La popolazione scolastica di questi istituti ascende al totale di 72,373 allievi, dei quali 46 mila 456 frequentano gli istituti diretti da ecclesiastici e soli 25 mila 917 quelli diretti da laici.

Si vede dunque che la Francia malgrado gli sforzi della massoneria per strappare dal cuore la fede, non accenna per ora a convertirsi al libero pensiero.

Austria-Ungheria

Si telegrafa da Pest che la regia Tavola ha confermato la sentenza di morte pronunziata contro Pitely come reo principale dell'assassinio del conte Majlath.

La sentenza di morte pronunziata contro l'ussero Berecez è stata cassata. Egli non è stato considerato come autore neppure morale, ma soltanto come complice dell'assassinio e della rapina. Sicchè la sua pena è stata commutata in quindici anni, massimo della pena, con la perdita di diritti civili per dieci anni.

DIARIO SACRO

Domenica 25 novembre
s. Caterina v. m.

Lunedì 26 novembre
s. Mauro ab.

Effemeridi storiche del Friuli

25 novembre 1349 — Il patriarca Bertrando è in Sacile e accorda privilegi a quella comunità.

26 novembre 1386 — Gli Udinesi accolgono onorevolmente gli ambasciatori dei Veneziani.

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato.

All'Onorevole Direttore del Patronato
Udine.

Un po' di indirizzo anche io, e un po' di obolo pel Patronato. Dell'indirizzo ne avrei volentieri fatta grazia se proprio a taluno non scottasse tanto. Si fa per dispetto dunque? Dopo tutto non potrebbe lagnarsene chi per dispetto imbizzarrisce al punto da insolentire pel bene che vide farsi dai suoi avversarii. No, il movente non è questo; si tratta invece di smascherare l'ipocrisia sull'esempio di Cristo che sferzava di santa ragione codesta razza di vipere.

E l'obolo? Eccolo qui; *L. 5* per il Patronato di S. Spirito. E' poco si sa; frutto pur questo di risparmii fatti, direbbe qualcuno, col bevere acqua o latte o vinello anzichè il vin generoso dei patrioti; ma serve, se non altro, a dimostrare la buona volontà. E a proposito, chi sa? Io tengo un creditucccio appunto da un cotale, giornalista pur quello, che talvolta va per esaminare e resta esaminato, il quale ha promesso, e per le stampe, di volermelo pagare ad ogni costo *« ci priveremo di tutto, ma pagheremo »*. E' bensì vero che lui ha promesso molte altre cose, *verbi gratia* un opuscolo in argomento ai suoi associati, lo svolgimento del processo, le memorie che ne lasciò la stampa etc. etc.; ma conviene dire che proprio finora non ha potuto mantenere la promessa. Figuratevi! gli vuol un mese per mettersi in giornata colle sue pubblicazioni; tanto è vero che ei trovasi collo dato del suo Periodico al 19 ottobre di buona memoria. Che abbia ripudiata la riforma Gregoriana del Calendario? Nessuna meraviglia! Poichè, e poteva egli ripromettersi alcun che di bene da un Papa? Ma sia quel che si sia, egli ha stampato che vuole ad ogni costo pagarle quel debito, e lo pagherà, perchè ce ne andrebbe del suo decoro diversamente, e anche un po' del decoro del Governo che lo stipendia e tutto poi il decoro della stampa che ei pretende rappresentare, nulla meno della stampa cui è meta suprema la *verità*. Che se qualche buon'anima comprendesse bene la di lui posizione aprirebbe senza dubbio una colletta in suo favore la quale frutterebbe ben più di quella del *Cittadino Italiano*... o se no, una supplica all'Eccellentissimo Baccelli, e pel momento un forte sussidio è come stanziato, e poi in previsione una cattedra di morale civile, di filosofia della storia, di critica o...., Diacine! che abbiano a mancare gli splendidi mecenati in questo mondo sublunare senza rimontare all'argenteo pianeta per Professori per Cronisti di tal calibro!?

In somma, signor Direttore, perdoni la lunga digressione chè io altro non voleva con ciò se non che far comprendere che deploro di non potere di più per l'opera santa alla quale Ella va prodigando con tanto amore e intelligenza le sue cure, e che se le circostanze il permetteranno mi recherò a vanto di favorire alla meglio nel mio piccolo l'Istituzione eminentemente filantropica, anzi *caritatevole* del Patronato pei figli del popolo.

Cassacco 26 novembre 1883.

P. ANGELO NOACCO *Parroco*.

Reverendissimo Direttore,

Ella che a visiera aperta tiene fronte coraggiosamente al Massonismo suscitando quelle opere cattoliche che tanto pungono il cuore liberale dei settarii, abbiasi i nostri rallegramenti per essere stimato degno di patire per la più nobile delle cause.

Il Patronato deve sussistere, e la Divina Provvidenza lo manterrà, anche contro i più desiderii del venerando... 93, e contro le maligne insinuazioni di una rea e venduta stampa.

Le offriamo il povero nostro obolo, ma di cuore largo e sincero in L. 8.

Pasiano di Pordenone, 22 novembre 1883.

Don *Angelo Hoffer* Arcip. Vicario For.
Don *Antonio Maschierini* Cooperatore.

D. Giacomo Liva Par. di Lavariano L. 4 — A. F. di Udine protestando contro la sciocca e sleale guerra mossa alla benemerita istituzione del Patronato offre L. 2.

Siamo alle solite. Un infelice con fredda e spaventosa premeditazione pone fine volontariamente ai suoi giorni, senza alcuna pietà per un piccolo figliuoletto e per la compagna dei suoi giorni prossima ad essere nuovamente madre, e che lascia nella miseria e nel pianto, ed ecco certuni pretendere di trovare in contraddizione il clero perchè si rifiuta di prestarsi per i funerali religiosi.

Lo abbiamo detto in altra occasione simile: la Chiesa ha le sue leggi ed unica legittima interprete di queste leggi è l'autorità ecclesiastica. In altri tempi la legge, che vieta ogni religiosa onoranza al cadavere del suicida era rigidamente osservata; ma venuti i *nuovi tempi* e con essi purtroppo resisi più frequenti i suicidi a cagione della crescente aberrazione delle idee e della licenza dei costumi, la Chiesa, non tolse già dal suo codice la suddetta legge di proibizione, ma commise all'autorità ecclesiastica locale nei singoli casi lo studiare e il decidere se convenisse derogare ad essa legge in considerazione della vita menata dal suicida o delle normali condizioni fisiologiche e mentali del medesimo, e osservate sempre le necessarie cautele affinchè non paresse con grave scandalo dei fedeli che essa coonestasse un atto riprovato da ogni legge divina ed umana.

Nel caso attuale si può dire che l'infelice suicida di ieri abbia commesso il delitto in istato di pazzia, di esaltazione mentale? No, perchè egli avea esternato più volte lo scellerato proposito di uccidersi. Avea almeno condotto una vita morigerata, irreprensibile, timorata? Nemmeno: la *Patria del Friuli* che lancia al clero l'accusa di avere due pesi e due misure, s'incarica di dipingerci l'infelice suicida per bestemmiatore, ubbriacone, dedito ai piaceri, poco tenero della famiglia. Qual meraviglia che a lui, avvezzo a scialaquare, a divertirsi, nel momento in cui la miseria gli si fece maggiormente sentire, sia venuto in mente di sottrarsi alle pene di questa vita, ed abbia commesso da vile e da egoista il delitto senza pensare alla eternità in cui sarebbe piombato? E qual meraviglia ancora se la Chiesa si rifiutò di associare il cadavere dell'infelice essa che ama anzi che intorno al medesimo non si meni rumore di sorta per rispetto alla famiglia, ai parenti del suicida e perchè l'esempio non torni funesto?

Quanto meglio sarebbe che all'accadere di sì luttuosi fatti, invece di spargerne ai quattro venti gli strazianti particolari e far la lezione al clero, si pensasse a coprirli col fitto velo del silenzio!

Ci si dice che tra i vari casotti inalzati nella piazza del Giardino per la prossima fiera ce ne sia qualcuno in cui una persona che senta un po' la dignità umana non entrerebbe.

Vogliamo credere che ciò sarà passato inosservato all'Autorità cui incombe la sorveglianza in simile materia; ed anzi confidiamo che si provvederà tosto affinchè quello che dovrebbe servire a divertimento non si tramuti in corruttela dei costumi.

La Congregazione di Carità esterna le più sentite azioni di grazia alla famiglia del defunto Luigi fu Antonio Bront, perchè nell'occasione della di lui morte elargì Chilog. 70 pane a favore dei poveri del Comune, che venne in quest'oggi distribuito. La prece del povero renda il merito alla ricordata Famiglia per il nobile atto di carità.

Cividale, 23 novembre 1883.

LA PRESIDENZA.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 19 Novembre 1883.

In esecuzione alle deliberazioni prese dal Consiglio provinciale nella seduta 29 ottobre p. p. la Deputazione provinciale interessò la r. Prefettura a provare dal Governo quei provvedimenti che reputerà necessari sulle proposte fatte,

— Dal consigliere Ferrari Pio per disciplinare la emigrazione stabile per l'America,

— Dal consigliere De Rosmini Enrico perchè venga sollecitamente estesa anche a questa Provincia la legge 12 giugno 1866 n. 2967 sulle risaie.

— Autorizzò a favore del Comune di Tramonti di sotto il pagamento di lire 45,53 quale acconto sulle risultanze di credito dipendenti dal conguaglio 6 febbraio 1880 per varie pendenze.

— Constatato che nei n. 18 mentecatti accolti nell'Ospitale civico di Udine concorrono gli estremi prescritti stabili di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 30 affari; dei quali n. 2 di amministrazione della Provincia; n. 20 di tutela dei Comuni; 4 d'interesse delle Opere Pie; in complesso n. 44.

Il deputato provinciale
A. MILANESE

Il Segretario
Sebenico.

Programma dei pezzi che eseguirà la fanfara del Reggimento Cavalleria Novara (5) domani alle ore 12 1\2 alle 2 p.

1. Marcia « Roma »	Lingria
2. Mazurka « Coro d'Angeli »	Piacenza
3. Potpourri « Dona Juanita »	Suppè
4. Polka « scintilla »	Pieroni
5. Potpourri « Nel ballo Pietro Micca »	Chiti
6. Valzer « Dolori e danze »	Devasini

Morte accidentale. Tabacco Anna di anni 69 da Moimacco, nelle ore pom. del 19 corr. nel salire le scale della propria casa scivolò e cadendo dall'altezza di 5 metri si feriva gravemente alla testa, per cui poco dopo cessava di vivere.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria pel giorno 29 corr. alle ore 1 pom. nella solita sala per deliberare intorno agli oggetti indicati qui sotto.

Seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni di urgenza della Giunta:

a) per distribuzione dei sussidii del Legato Bartolini;

b) per abbreviazioni di termini d'asta per la ricostruzione del soffitto nella scuola di Cussignacco.

2. Illuminazione notturna del suburbio dalla Stazione verso porta Cussignacco.

3. Civico Ospitale: approvazione del Consuntivo 1883 e del Preventivo 1884.

4. Resoconto morale: Conto Consuntivo 1882; rapporto dei revisori dei conti.

5. Bilancio Preventivo pel 1884.

6. Proposta per un mutuo di 200 mila lire.

7- Comunicazione dei conti della Commissaria Uccellis.

8. Suburbio di porta Cussignacco e Gervasutta: provvedimenti per l'acqua potabile e di abbeveraggio.

9. Proposta del Demanio di cessione al Comune della porzione del fondo ex Cimitero Militare suburbio Pracchiuso.

10. Parere sull'istituzione di una rivendita privativa in Baldasseria.

11. Epigrafi del Massarani sui monumenti della Pace e Vittorio Emanuele.

12. Opere pie: nomine e surrogazioni nei relativi Consigli amministrativi come da elenco già distribuito.

13. Proposta della Commissione degli studi circa il conferimento degli attestati di lode.

Seduta privata.

1. Conferma quinquennale di impiegati Municipali.

Conferma quinquennale di insegnanti.

Promozione di categoria di una insegnante.

Le suore Francescane Missionarie di Gemona. Ci facciamo debito di riprodurre il seguente articolo dell'*Osservatore Romano.*

Poichè si è letto più volte nell'*Osservatore Romano* il bene che fanno i Missionari cattolici nelle parti degli infedeli a pro' di quelle anime, che giacciono nelle tenebre dell'ignoranza della nostra santa fede, non riuscirà discaro, speriamo, ai lettori del medesimo il trovarvi alcune notizie di un Istituto appositamente fondato a vantaggio delle missioni estere.

E' questo l'Istituto delle *Suore Terziarie Francescane per le missioni Apostoliche,* che ha la sua Casa-madre a Gemona nel Friuli. Fu fondata nel 1860, sotto la direzione dei PP. Francescani, allo scopo di prestare l'opera personale alle Missioni estere, e d'istruire le fanciulle d'ogni condizione, ma specialmente povere. Conta già oltre l'accennata Casa-madre di Gemona, otto case negli Stati-Uniti d'America, e due nella Turchia. In una di quelle d'America, e precisamente in quella di Peekskill N. Y. hanno un Collegio di fanciulle di civile condizione; ed oltre a questa tengono pure convittrici fanciulle orfane e povere, che manda loro il governo per la relativa istruzione. Ma con queste devono accettare anche i fratellini di quelle che ne hanno, altrimenti le une cogli altri insieme verrebbero consegnate ai protestanti. Però questi garzoncelli, custoditi da donne anziane secolari, sotto la direzione delle Suore, si tengono in casa separata, appositamente costruita nella stessa proprietà delle Suore, fino all'età di otto anni circa venendo dipoi accolti da Congregazioni religiose di uomini. Attualmente le suore hanno quattrocento cinquanta di tali fanciulle ed una cinquantina di fanciulli. In quella Casa vi sono in complesso quasi seicento persone. Nelle altre case poi tengono scuole parrocchiali, le quali d'ordinario sono molto numerose.

Le Suore addette all'istruzione di queste fanciulle sono parte indigene, parte irlandesi e tedesche, ed anche italiane mandatevi dalla Casa madre di Gemona. Avrebbero bisogno di Suore francesi, ora specialmente che, a quanto si crede, potranno esser chiamate nel Canadà ai cui confini hanno già una casa.

Oltre di attendere all'Istruzione, le suore visitano le malate, istruiscono nella fede le catecumene e le neo-convertite, quando occorre si prestano pure per i carcerati, per i condannati a morte.

Nell'Oriente hanno casa in Costantinopoli nella parrocchia di S. Maria in Pera tenuta dai Minori *Osservanti Riformati.* Là insegnano cinque lingue, cioè, la greca, la francese, l'italiana, la tedesca e l'inglese, avendo oltre la scuola comune esterna, anche un *Collegio delle interne.*

Ultimamente quivi hanno dovuto aprire altra casa nell'Isola dei Principi per istruire le ragazze di quell'isola; sono pure desiderate in Santo Stefano, luogo ormai memorando per il trattato di pace tra la Russia e la Turchia dopo l'ultima guerra.

Circa otto anni fa, altra casa aprivano nell'Isola di Rodi, ove sonvi, oltre i turchi in maggioranza, famiglie cattoliche, greco-scismatiche ed ebree. Le uniche scuole sono quelle delle Suore, e perciò queste devono istruire le fanciulle di queste tali classi di persone; anzi anche i bambini fino all'età di sette od otto anni. Perfino un Pascià che villeggiava in Rodi vi mandò le sue figlie. Qui pure devono insegnare più lingue, specialmente il greco, il francese, e l'italiano. Una buona parte di tali fanciulle apprendono dalle Suore come in Costantinopoli, anche quivi la musica ed il suono del piano.

Come ognun vede, quest'Istituto ha Suore di varie nazioni, ed infatti nella loro Casa-madre di Gemona vi sono italiane, francesi, tedesche, americane, svizzere, greche ed armene.

Il collegio di quella Casa il cui programma porta l'insegnamento di quattro lingue, cioè italiana, francese, tedesca ed inglese, tiene maestre appartenenti alle suddette nazionalità a disposizione delle allieve.

Tributiamo perciò i più vivi meritati elogi al sempre simpatico Ordine di S. Francesco, che anche per mezzo delle Religiose sue figlie, le Terziarie di Gemona, si rende così benemerito della Religione non meno che della civiltà dei popoli di tanta parte di mondo, dove, il nome del Francescano suona ognora riverito e caro a tutte le classi sociali.

Astronomia. E' ora visibile alla sera al N. O., presso alla stella *gamma* del Dragone, la cometa scoperta già fin dal primo settembre da Brooks. Appare essa come una debole nebulosità, quasi rotonda, avente un addensamento nel centro *(nucleo)* e anche un principio di coda. Per il calcolo degli elementi del moto di questa cometa, si è riconosciuto, che essa è sicuramente la medesima cometa che fu scoperta da Pons nel 1812; la quale dopo essersi portata ad una distanza dal Sole di più che 200 milioni di leghe, nel maggio 1848, è ora di ritorno; e perverrà alla minima distanza dal sole, al perielio, nel 25 gennaio prossimo. Si avvicina essa anche alla terra e giungerà a trovarsi alla minima distanza da noi, a 21 milioni di leghe, nell'8 gennaio 1884, arrivando essa, secondo i calcoli fatti, ad essere 145 volte più luminosa che nel giorno della sua scoperta. La sua luce è ancora assai debole; cosicchè è soltanto visibile col telescopii, ma nel prossimo mese sarà visibile anche ad occhio nudo.

La nuova Casamicciola. Gli ingegneri Giordano e Cametti, tornati da Ischia, consigliano, per le ricostruzioni, il sistema delle baracche come si usano nelle Calabrie. Questo sistema di costruzioni dovrebbe seguirsi nella parte piana di Casamicciola, verso la marina.

Il Genio civile farà un piano regolatore della nuova città da ricostruirsi.

Fra Genala e Magliani è stata combinata anco la spesa da impiegarsi nella costruzione degli stabili della nuova Casamicciola.

Una legge speciale regolerà i sussidî che darà il Comitato e la somma che contribuirà il governo.

Per far scorrere le penne. Anche questa è buona a sapersi. Quando la penna è nuova e non scorre, basta infiggerla una o due volte in una patata che subito l'inchiostro vi rimane aderente. — Lo stesso avviene quando la *penna* è *ricoperta* d'una crosta d'inchiostro disseccato. In Inghilterra quest'uso è generale, e in tutti gli studii si vede una patata dove si conficcano le *penne.*

2200 treni al giorno. Leggesi nell'*Indipendente:*

Giornalmente partono da Londra 2200 treni; di essi 1750 si limitano alle vicinanze della grande città, 15 mettono Londra in comunicazione colla Scozia ed Irlanda, 16 col continente. Dalla stazione della Liverpool Street Station partono quotidianamente 327 treni.

TELEGRAMMI

Cairo 23 — La squadra inglese del Mar Rosso si rinforzerà.

Durban 23 — L'anarchia è completa nel Zululand.

Shanghai 23 — Il *generale Lisi fu nominato* comandante delle truppe chinesi del Tonchino. Le truppe del Junnan si concentrano alla frontiera.

Aja 23 — *In seguito al rigetto della Camera* del bilancio delle Indie, il ministro delle colonie è dimissionario.

Cairo 23 — Il rinvio delle truppe inglesi non verrà ritardato.

Lo sgombero del Cairo verrà effettuato entro quindici giorni.

Dicesi che i ministri siano divisi sul da farsi nel Sudan, che Barning consiglia di abbandonare.

Alessandria 23 — Ieri vi fu un decesso per cholera.

Londra 23 — Il *Times* ha da Kartum: L'esercito di Hicks fu disfatto nelle gole di Kesgate ove fu attirato proditoriamente da una guida il 1 corr. L'imboscata fu preparata dal Mahdi, i cui uomini erano forniti di fucili e cannoni, mentre le truppe di Hicks erano nell'impossibilità di fare uso dei cannoni.

L'artista europeo scampato dalla strage del Sudan sarebbe Vizetelli, disegnatore italiano, spedito dal giornale inglese *Graphic* per riprodurre i fatti della spedizione.

Londra 23 — I giornali inglesi unanimi dichiarono che la disfatta pregiudica gravemente la situazione dell'Inghilterra in Egitto e che il ritiro delle truppe è impossibile.

Valenza 23 — Il principe assistette al pranzo del capitano generale, quindi alla rappresentazione di gala ove fu vivamente applaudito. Alle 11 partì per Madrid salutato alla stazione da acclamazioni; vi fu qualche fischio nella piazza della Costituzion. Il principe si mostrò soddisfatto dell'accoglienza di Valenza.

Madrid 23 — Il principe di Germania è giunto stamane alle ore 11,30.

Il re lo attendeva alla stazione. Il re e il principe salirono in carrozza scoperta per recarsi al palazzo reale.

Sul passaggio la folla gridava *Viva il Re, Viva il principe.*

I Ministri e gli altri dignitari aspettavano in palazzo.

Budapest 22 — Alla Camera continuò la discussione sui progetti relativi ai matrimoni misti.

Tisza dichiara che perdurando le agitazioni domanderebbe per impedire le agitazioni della stampa contro le razze, le confessioni dei poteri discrezionali per breve tempo, ma ampli. Questi poteri si estenderebbero a segno che i discorsi pronunciati alla Camera, atti ad eccitare gli animi non potessero divulgarsi in opuscoli *(vive acclamazioni).* Il ministro espresse il suo convincimento che l'avvenire recherà una soluzione della questione del matrimonio nel senso del matrimonio civile.

Londra 23 — La polizia arrestò un individuo possessore di due macchine infernali di grande efficacia.

L'arrestato chiamasi Wilhelm Wolf ed è uno dei principali socialisti tedeschi di Londra. Assicurasi che era intenzionato di far saltare l'ambasciata tedesca.

Parigi 23 — Alla Camera, malgrado il guardasigilli, si approvarono gli emendamenti di Roche, uno che riduce lo stipendio dell'Arcivescovo di Parigi a 15,000 franchi e l'altro che sopprime le borse per i seminari.

Parigi 23 — Confermasi che certo Soulie, francese, rifugiatosi a Kartum dopo il bombardamento di Alessandria, organizzò il comando delle truppe del Mahdi.

NOTIZIE DI BORSA

24 novembre 1883

Rend. it. 5 0|0 god. 1 luglio 1883	da L. 90.36	a L. 90.20
id. id 1 genn. 1884	da L. [illegible].13	a L. [illegible].03
Rend. austr. in carta	da F. 78.80	a F. 78.75
id. in argento	da F. 79.50	a F. 79.70
Fior. eff.	da L. 2[illegible].60	a L. [illegible].75
Banconote austr.	da L. 208.40	a L. [illegible]

STATO CIVILE

Bollettino Set. dal 17 al 24 novembre

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	4
» morti	» —	»	1
Esposti	» 1	»	

Totale N. 15.

Morti a domicilio

Adele Gervasi di Valentino di anni 6 — Catterina Zilli di Valentino d'anni 16 contadina — Elvira Ponzio di Michele d'anni 6 — Cassandra nobile Mantica-Giupponi fu Nicolò di anni 84, possidente — Maria Ceschiutti fu Bortolo di anni 82, casalinga — Marianna Gremese-Molinis fu Valentino di anni 66, casalinga — Maria Zilli di Valentino di anni 3 — Mattia Vidussi fu Mattia di anni 86, agricoltore — Giovanni Pascoletti fu Domenico di anni 46, agente di commercio.

Morti nell'Ospitale civile

Anna Quagliaro di Carlo di anni 21, contadina — Giuseppe Zoratti fu Giacomo di anni 39, cordaiuolo — Luigi Coccolo di Luigi di anni 6 — Luciano Celesti fu Brigido di anni 66, bracciante — Beniamino Mattiussi di Paolo di anni 33, mediatore.

Totale N. 14.

Dei quali 1 non appartenente al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Luigi Pellarini facchino con Lucia Viviani setaiuola — Giuseppe Cattarossi facchino con Luigia Moro setaiuola — Alessandro Romanello fabbro con Anna Giorgiutto contadina — Tommaso Luccardi falegname con Luigia Turri casalinga — Giovanni Battista Rizzardi Ortolano con Maria Zorattini contadina — Leonardo Della Rossa agricoltore con Maria Teresa Deganutti contadina — Antonio Canelotto industriante con Lodovica Luigia Struchil cameriera — Luigi Martincig falegname con Marianna Moratti serva.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Luigi Croatto agricoltore con Catterina Novelli serva — Francesco Leonardo Pascolino oste con Maria Bazzara possidente — Francesco Noi agricoltore con Maria Fiocchi cucitrice — Giuliano Coletti fabbro con Maria Mantovani serva — Lodovico Zuliani cocchiere con Filomena Cantarutti casalinga.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO
della Ferrovia di Udine.

ARRIVI

da TRIESTE	ore 9,27	ant.	accel.
	ore 1,05	pom.	om.
	ore 8,08	pom.	id.
	ore 1,11	ant.	misto
da VENEZIA	ore 7,37	ant.	*diretto*
	ore 9,54	ant.	om.
	ore 5,52	pom.	accel.
	ore 8,28	pom.	om.
	ore 2,30	ant.	misto
da PONTEBBA	ore 4,56	ant.	om.
	ore 9,08	ant.	id.
	ore 4,20	pom.	id.
	ore 7,44	pom.	id.
	ore 8,20	pom.	*diretto*

PARTENZE

per TRIESTE	ore 7,54	ant.	om.
	ore 6,04	pom.	acce
	ore 8,47	pom.	om.
	ore 2,50	ant.	misto
per VENEZIA	ore 5,10	ant.	om.
	ore 9,54	ant.	*accel.*
	ore 4,40	pom.	om.
	ore 8,28	pom.	*diretto*
	ore 1,42	ant.	misto
per PONTEBBA	ore 6,—	ant.	om.
	ore 7,48	ant.	*diretto*
	ore 10,35	ant.	om.
	ore 6,25	pom.	id.
	ore 9,05	pom.	id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 novembre 1883	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	756.4	753.6	753.3
Umidità relativa . . .	60	64	75
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento: direzione . . .	E	—	—
Vento: velocità chilom.	1	—	—
Termometro centigrado.	5.1	8 7	5.0

Temperatura massima 9.8 | Temperatura minima
» minima 1.3 | all'aperto . . . . — 1.6

ASSORTIMENTO
CANDELE DI CERA
della Reale e Privilegiata Fabbrica
DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI
IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO
IN CHIAVRIS — (UDINE)

Questa cera che per le sue qualità speciali ed eccezionali venne premiata con medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di *Milano*, gode di tale un credito che fu ed è ricercatissima non solo presso di noi, ma ben anco presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativamente doppia di quella di un cero di egual peso delle altre fabbriche nazionali.

Ciò costituisce già un sensibile vantaggio economico alle Fabbricerie a cui la si offre a prezzi che non temono concorrenza.

Qualità adunque superiore e senza eccezione *prezzi modicissimi* lasciano sperare al sottoscritto di essere onorato di numerose ricerche.

LUIGI PETRACCO.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fin tutte non raggiunsero che grazi effetto ad uccidere tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usata, sbilla le cimici e loro uova ne distrugge e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici ed altro su cui si adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria. Odori assortiti: violetta, opoponax, mughetto ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 40 l'uno.

Aggiungendo 20 centesimi si spediscono col mezzo postale.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Colla Liquida
EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nella famiglia, per incollare legno, cartone, carta, sughero, ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE
DEI REV. PADRI DELLA CERTOSA DI COLLEGNO

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie e maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa, ecc.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro giornale.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura della bocca e conservazione dei denti
preparata da SOTTOCASA profumiere
FORNITORE BREVETTATO
delle
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pittuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita.

Il *necessaire* è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

Farina Lattea H. NESTLE
ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI
GRAN DIPLOMA D'ONORE
MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878

Medaglie d'oro a diverse Esposizioni. — **Certificati numerosi delle primarie Autorità mediche.**

(Marca di Fabbrica).

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore HENRI NESTLE, (VEVEY, Svizzera).

Si vende in tutte le *primarie farmacie e drogherie* del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane.*

LO SCIROPPO PAGLIANO
DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo *successore*; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla *quarta pagina dei giornali*) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

Si regalano 1000 lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici Via S. Caterina a Chiaia 33 e 33, Napoli. Prezzo in Provincia L. 6.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Bernani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 4 — *Rovigo* Tullio Minelli — *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo — *Venezia* [illegible] Longega, Campo S. Salvatore — *Pordenone* Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — *Bologna* Antonio Coraola farmacista, Via [illegible] — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo Lodovico Bonchi — *Piacenza* Ercole Pulsone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Lodi* Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — *Milano* Pietro Giacotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 8 — *Bergamo* Pietro Vanoli, Contrada di Prato 14 — *Brescia* Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — *Verona* Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio, Via Dogana Ponte Navi — *Mantova* G. Zigaletti farmacista 5, Corso Vittorio Emanuele, Francesco della Chiara — *Carpi* Gaetano Tommasi — *Lucca* G. Lenciani e Comp. Via S. Girolamo — *Pisa* Bonaccristiano Lungo, L'arno Regio 4 — *Livorno* V. Berlinzeni 22, Via S. Francesco — *Pistoia* Via degli Orafici 1384 — *Firenze* Tonello Bernini 2, Via Rondinelli — *Ravenna* V. Montanari farmacista — *Urbino* G. Boini, Via Guerinotti 18 — *Ancona* Domenico Berilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — *Ascoli* Prospero Polimanti, Piazza Montanara — *Chieti* Camillo Boiolli, Via delle Bisogne 28 — *San Severo* Luigi Del Vecchio — *Foggia* Gaetano Saleral, Via Corpi 182 — *Bari* G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — *Ostuni* Andrea Tamborella 9 Via Spirito Santo — *Brindisi* Benigno [illegible] farmacista, Antonio Fedio profumiere, Strada Amena 24 — *Lecce* Franco Mumari, Corso Vittorio [illegible] — *Roma* [illegible] 424 Corso, R. Montagnana 12 Via Cesarini — *Torino* G. Mainardi 16, Via Barbaroux — *Aquila* Carroni e Lombardi farmacista — *Cividale* [illegible] [illegible] Emanuele 29 — *Urbania* Massimo Achilli 100 Corso — *Pesaro* [illegible] — *Trento* De Paoli Benvenuto al Nolf 536 — *Bassano* Andrea Comin 154

SPECIALITÀ

DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinino-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1,50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un *profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato.* L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verbena nazionale Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme *confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute*, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2.25.

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* a zampillo L. 3.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll'aumento di cent. 60 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE
ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE
del Farmacista **GENEROSO CURATO**

Guariscono le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semmola, Biondi, Palleschia, Tesorone, De Nasca, Manfredonio, Franco, Carrese ecc.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato l'Europa non spenderebbe tanti milioni per sali di chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli num. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10400, ed ha guarito num. 5200 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media grammi 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che a L. una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle suddette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipuamente dei condottati, e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione, e sul grande ed evidente risparmio.

Si vende in Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina e Piazza Dante vicino al Teatro Rossini n. 2 e 3.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Udine Tip. Patronato.